

Codice A1816B

D.D. 27 ottobre 2025, n. 2100

L.R. 06.10.2003 n. 25 D.P.G.R. 09.03.2022 n. 2/R, art. 18. Autorizzazione all'esercizio e approvazione del relativo disciplinare per l'invaso per l'innevamento artificiale in comune di Sampeyre (CN), località La Presa, di proprietà del Comune di Sampeyre - Codice CN01179.



ATTO DD 2100/A1816B/2025

DEL 27/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: L.R. 06.10.2003 n. 25 D.P.G.R. 09.03.2022 n. 2/R, art. 18. Autorizzazione all'esercizio e approvazione del relativo disciplinare per l'invaso per l'innevamento artificiale in comune di Sampeyre (CN), località La Presa, di proprietà del Comune di Sampeyre - Codice CN01179.

Premesso che:

- con determinazione dirigenziale n. 2373/A1816B del 12/11/2024 il Settore Tecnico Regionale – Cuneo ha autorizzato il Comune di Sampeyre alla costruzione dello sbarramento (CN01179) in comune di Sampeyre per creare un vaso per l'innevamento programmato sito in località La Presa in comune di Sampeyre (CN); contestualmente é stato approvato il disciplinare di costruzione;
- con nota prot. n. 1192 del 19/02/2025 (acquisito al ns. prot. n.7199/A1816B) il Comune di Sampeyre ha trasmesso il certificato di collaudo a firma dell'ing. Franco Giraudo;
- in data 16/07/2025 si é svolto un sopralluogo alla presenza di funzionari del Settore Tecnico Regionale – Cuneo, il collaudatore e personale delle seggiovie, al fine di appurare lo stato dei luoghi e le condizioni dell'invaso.

Considerati:

- il risultato della visita di sopralluogo condotta in data 16/07/2025;
- il certificato di collaudo a firma dell'ing. Franco Giraudo necessario per poter formalizzare l'autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di ritenuta.

Visto il disciplinare di esercizio allegato alla presente Determinazione, quale parte integrale e sostanziale alla presente determinazione;

Attestato che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

Tutto ciò premesso:

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L.R. 25 del 06.10.2003;
- D.P.G.R. 2/R del 09.03.2022;
- artt. 17 e 18 della L.R. 28.07.2008 n. 23;

determina

1. di autorizzare il Comune di Sampeyre, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di attuazione n.2/R del 9/03/2022 della Legge Regionale 25/2003, all'esercizio dell'invaso per l'innevamento artificiale in località La Presa, Tipologia D, Categoria A2, in comune di SAMPEYRE (CN) - Codice CN01179;
2. di approvare il disciplinare allegato contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici presentati sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Tecnico Regionale – Cuneo;
3. di individuare nel proprietario, il Comune di Sampeyre, il responsabile a tutti gli effetti della corretta e diligente vigilanza dell'impianto, secondo quanto indicato negli atti presentati e nell'art. V del Disciplinare d'esercizio;
4. di disporre, ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di attuazione n.2/R del 9/03/2022 della Legge Regionale 25/2003, che il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità prevedendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite. Secondo quanto indicato nel disciplinare, l'Amministrazione comunale predisporrà tutti gli elementi utili per fronteggiare eventuali emergenze;
5. di stabilire che copia dei verbali delle suddette visite dovranno essere inviati al Settore regionale Difesa del Suolo ed al Settore Tecnico Regionale – Cuneo.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni, ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario estensore
Maria Grazia Gallo

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Gianluca Comba

Allegato

Invaso CN01176 Tipologia D Categoria A2 Classe rischio potenziale MEDIO		Invaso artificiale ad uso innevamento programmato
Comune di:	SAMPEYRE (CN)	Località: LA PRESA
Proprietà:	Comune di Sampeyre	Piazza della Vittoria, 52 12020 SAMPEYRE (CN) <u>indirizzo PEC</u> : sampeyre@cert.ruparpiemonte.it
Gestore:	Comune di Sampeyre	Piazza della Vittoria, 52 12020 SAMPEYRE (CN) <u>indirizzo PEC</u> : sampeyre@cert.ruparpiemonte.it
Partita I.V.A./Codice fiscale		P.IVA: 00253640049
DISCIPLINARE DI ESERCIZIO Invaso di innevamento artificiale denominato "La Presa" situato in territorio comunale di Sampeyre (CN) Codice invaso CN1176		

Il presente disciplinare, all'osservanza del quale è vincolato l'esercizio dell'invaso artificiale di proprietà del Comune di Sampeyre (CN), per uso innevamento artificiale, è predisposto sulla base del Certificato di collaudo trasmesso dal Comune di Sampeyre in data 19/02/2025, acquisito agli atti al prot. n.7199/A1816B, a firma del dott. ing. Franco Giraudo, e delle risultanze del sopralluogo congiunto effettuato da funzionari del Settore Tecnico Regionale - Cuneo in data 16/07/2025.

.LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA

Comune di:	Sampeyre (CN)
Località:	La Presa
Denominazione:	Invaso La Presa
Tipologia	D
Coordinate	44.55741 - 7.175757
Accesso allo sbarramento	Strada carrabile chiusa al traffico

DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'invaso La Presa ha lo scopo di garantire una riserva d'acqua adeguata a soddisfare le esigenze di innevamento a servizio dell'impianto di innevamento programmato delle piste S. Anna e Cros nella stazione sciistica di Sampeyre. Lo sbarramento, in terra, è dotato di un sistema di impermeabilizzazione con guaina impermeabile in EPDM. Lo scarico di superficie dell'invaso è realizzato in calcestruzzo (larghezza imbocco 1 m) e posto esternamente al rilevato sul lato Est; lo scarico di fondo (due condotte Φ 300 mm) non attraversa il rilevato arginale, ma si sviluppa sul lato Ovest; tempo stimato per lo svuotamento: 6,3 ore. L'alimentazione avviene per derivazione dal rio Cros (Φ 110 mm). Lo sbarramento presenta un'altezza massima pari a 9,10 m (profondità massima dell'acqua 5,50 m) e un volume massimo di vaso pari a 8.000 m³. Nel vicino locale tecnico è presente un sistema di monitoraggio e controllo delle opere costituito da un PLC con sensori per il monitoraggio dei livelli di riempimento (massimo e minimo), temperatura esterna e funzionamento automatico impianto boulage, e un sistema di videosorveglianza installato su ordine della società di gestione del comprensorio Sampeyre365. L'invaso è recintato.

ARTICOLO I – GENERALITÀ

Ai fini della tutela dell'incolumità delle popolazioni e dei territori, il Comune di Sampeyre dovrà provvedere, con personale idoneo e qualificato, alla gestione e alla costante manutenzione dell'opera, alla vigilanza sulla stessa, sulle aree prospicienti l'invaso e sull'alveo ricettore a valle, e ai controlli sull'efficienza delle opere e delle strumentazioni per il monitoraggio, secondo i disposti previsti dalla L.R. n.25/2003 e dal Regolamento di attuazione D.P.G.R. 09/03/22, n.2/R, oltre che alle condizioni di seguito espresse.

Si dovrà privilegiare un utilizzo plurimo della risorsa accumulata, che prevalentemente, allo stato attuale, è l'innevamento artificiale.

ARTICOLO II – OPERE DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE

Per l'esercizio dovranno essere realizzate e mantenute in efficienza, a cura e spese del proprietario dell'opera, le opere e le dotazioni di sicurezza di seguito prescritte, eseguendo i relativi interventi di:

- posa di alcune funi (colorate), utili in caso di cadute accidentali;
- controllo della vegetazione arborea su tutto lo sviluppo arginale;
- pulizia dei fossi di raccolta delle acque di ruscellamento attorno all'invaso, poiché tendono a riempirsi facilmente a causa del deposito di materiale eroso a monte;
- controllo periodico della funzionalità della struttura e dei suoi scarichi;
- dovrà essere assicurata una corretta gestione dell'opera, al fine di verificare la buona tenuta del rilevato, lo stato del bacino e la perfetta funzionalità dello scarico.

Per il problema dell'interrimento che può avvenire negli anni e della sua influenza sulla funzionalità delle opere di scarico, le operazioni di svaso, spurgo e sfangamento dovranno essere svolte nel rispetto dell'ambiente circostante e in ottemperanza alla normativa regionale vigente.

ARTICOLO III – VIGILANZA

Il proprietario dell'invaso è tenuto a verificare il corretto funzionamento degli organi di scarico e delle dotazioni di sicurezza installate. Dovranno essere effettuate tutte le visite necessarie a verificare scrupolosamente:

- la perfetta efficienza degli organi di scarico;

- il livello idrico sull'asta idrometrica;
- l'eventuale presenza di anomale filtrazioni;
- eventuali altri indizi di anomalie del sistema di ritenuta;
- eventuali accenni di movimenti franosi nell'area circostante all'invaso;
- ogni altro indizio che faccia temere per la sicurezza a valle.

La frequenza di tali controlli dovrà essere intensificata in concomitanza di eventi meteorici o tellurici particolarmente gravosi e/o in condizioni di massimo invasore. Il Settore regionale competente per gli sbarramenti può richiedere l'effettuazione di verifiche di sicurezza delle opere (anche periodiche) da parte di professionisti abilitati, incaricati dal proprietario.

Le osservazioni ricavate dalle visite di sopralluogo andranno riportate con frequenza mensile sull'apposito registro allegato al presente disciplinare. I dati raccolti devono essere comunicati al Sindaco e al Settore regionale competente in materia di sbarramenti con frequenza annuale ed inoltre a seguito di fenomeni gravosi od alluvionali. Qualora si rilevino delle anomalie, il gestore dovrà darne immediata comunicazione al Sindaco e al Settore regionale competente in materia di sbarramenti e, in via precauzionale, provvedere con le dovute cautele alla limitazione dell'invasore o allo svuotamento completo dello stesso.

Il Settore regionale Tecnico Regionale - Cuneo ed il Settore regionale competente in materia di sbarramenti effettueranno visite periodiche di controllo sullo stato di conservazione e di efficienza delle opere. Il Sindaco stesso, al fine della tutela della pubblica incolumità, può disporre visite di controllo trasmettendo copia del verbale di visita ai Settori regionali citati, ferme restando le competenze in ordine al R.D. 25 luglio 1904, n. 523. In caso di accertate carenze o di mancata esecuzione dei lavori di manutenzione e delle misure di salvaguardia ordinate a seguito delle citate visite, il Sindaco, sentito il parere dei Settori regionali competenti in materia di sbarramenti, dovrà imporre al proprietario i provvedimenti immediati ed indispensabili per assicurare l'incolumità pubblica.

ARTICOLO IV– MODIFICHE O DEMOLIZIONE DELLE STRUTTURE

Ogni ipotesi di modifica alle opere che intervenga per manutenzione ordinaria o straordinaria durante l'esercizio deve essere comunicata al Settore Tecnico Regionale -Cuneo. Tale comunicazione, su espressa richiesta del predetto Settore regionale, deve eventualmente essere integrata con elaborati tecnici esplicativi delle operazioni o dei lavori pianificati. In base all'entità dei lavori e delle varianti richieste, il Settore regionale può autorizzare gli stessi con proprio nulla osta o con determinazione dirigenziale. Per lavori che alterino in misura sostanziale le caratteristiche statiche e funzionali all'impianto di ritenuta, è necessaria una nuova autorizzazione secondo le procedure di cui all'art.21 D.P.G.R. 09/03/2022, n.2/R.

Qualora fosse necessario provvedere alla demolizione delle opere, anche finalizzata al ripristino dei luoghi o alla messa in sicurezza dello sbarramento, dovrà essere condotta secondo quanto richiesto dall'art. 22 del D.P.G.R. 09/03/2022, n.2/R; essa dovrà essere descritta in un progetto che il proprietario deve trasmettere al Settore Tecnico Regionale - Cuneo per ottenere, se valutata necessaria, anche l'approvazione della conferenza dei servizi istituita all'interno della Direzione regionale competente. Deve essere consegnata una documentazione che, in linea di massima, proponga un ripristino dei luoghi alle condizioni precedenti alla costruzione o almeno preveda l'impossibilità, per le opere rimanenti, di creare invasi o trattenute di alcun genere. documentazione che, in linea di massima, proponga un ripristino dei luoghi alle condizioni precedenti alla costruzione o almeno preveda l'impossibilità, per le opere rimanenti, di creare invasi o trattenute di alcun genere.

ARTICOLO V – RESPONSABILITÀ

La gestione dell'invaso dovrà avvenire, sotto la piena responsabilità del proprietario, in modo da non arrecare pregiudizio ai diritti dei terzi. Di qualsiasi danno eventualmente causato a persone e/o cose, per effetto dell'esercizio dell'invaso, resta unico responsabile il proprietario.

Il proprietario dovrà far effettuare una nuova perizia tecnica a seguito di nuovo collaudo dello sbarramento da un tecnico abilitato a 15 (quindici) anni dalla data di autorizzazione alla prosecuzione all'esercizio; il vigente disciplinare, in tale circostanza, potrà essere rinnovato, ove necessario. Anche prima di tale data, il disciplinare di esercizio potrà essere integrato e modificato dal settore regionale competente; ciò potrà avvenire in particolare a seguito di: varianti alle opere, esame dei dati registrati dalle strumentazioni di monitoraggio, valutazioni tecniche successive, eventi alluvionali, modifiche negli usi della risorsa idrica o variazioni ambientali delle aree limitrofe o a valle dello sbarramento.

ARTICOLO VI – PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – ATTINGIMENTI

Il proprietario dell'invaso dovrà inoltre comunicare al Sindaco i dati caratteristici dell'invaso, al fine di favorire la predisposizione del piano comunale di protezione civile. Il Sindaco, nella predisposizione di detto piano, dovrà tenere conto della presenza sul territorio delle suddette strutture e indicare le misure da attivare, in caso di collasso, a tutela della pubblica incolumità. Le misure da attuare e le procedure da seguire nelle differenti condizioni di rischio sono descritte nell'Allegato 2. Il proprietario inoltre dovrà rendere eventualmente disponibile la risorsa idrica accumulata per necessari attingimenti finalizzati allo spegnimento di incendi.

ARTICOLO VII – TECNICO GESTORE, DOMICILIO E REPERIBILITÀ

Il proprietario/gestore elegge domicilio presso il Municipio, in Piazza della Vittoria, 52 -12020 Sampeyre (CN) indirizzo PEC: sampeyre@cert.ruparpiemonte.it, e si impegna a comunicare con tempestività al Settore Tecnico Regionale - Cuneo eventuali variazioni di indirizzo, di cambiamento di gestione o di contatti telefonici, nonché a tenere aggiornato l'elenco telefonico di cui all'allegato 3.

Cuneo, li 21/10/2025

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
geol. M. Grazia Gallo

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ing. Gianluca COMBA

ALLEGATO 1 - REGISTRO DELLE VISITE DI CONTROLLO
ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
ALLEGATO 3 – ELENCO TELEFONICO DI EMERGENZA

CN01176 – La Presa[illegible]

(IN DATA .../.../.....) :
 (IN DATA .../.../.....)
 (IN DATA .../.../.....)

.ALLEGATO 2

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

Il presente documento descrive le condizioni che devono verificarsi perché si debba attivare il sistema di protezione civile e le procedure da porre in atto di conseguenza. È di fondamentale importanza che il proprietario/gestore dello sbarramento e l'amministrazione comunale ove esso è ubicato siano a conoscenza di queste indicazioni.

In condizioni di normale esercizio dell'impianto, il gestore dello stesso è tenuto ad una attività di ordinaria vigilanza, come descritto nell'articolo 3 del disciplinare d'esercizio.

In condizioni particolari, dovuti a fenomeni meteorici particolarmente intensi, a sisma, a malfunzionamenti o danni allo sbarramento, il gestore è tenuto ad attuare quanto descritto di seguito, in quanto si viene a configurare un «**Rischio diga**», definito come "il rischio dovuto a eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle, quali precipitazioni intense, sismi, problemi statici dello sbarramento, ecc". Per esso sono definite quattro distinte fasi: preallerta, vigilanza rinforzata, pericolo e collasso

.Fasi di allerta per «RISCHIO DIGA»

FASE DI PREALLERTA

Quando si attiva	A partire da condizioni di vigilanza ordinaria, a seguito di piogge molto intense o comunque in tutti i casi che il gestore riterrà significativi, <u>si verifica una fase di «preallerta»</u> quando l'invaso supera la quota massima di regolazione, cioè <u>quando avviene la tracimazione degli sfioratori di superficie</u> oppure quando, per il mantenimento della predetta quota massima di regolazione, si renda necessaria l'apertura degli scarichi presidiati da paratoie.					
	<u>In caso di sisma</u> che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) comporti la necessità di effettuazione di specifici controlli secondo la procedura stabilita dal Disciplinare o, in via generale, dai Settori regionali competenti per gli sbarramenti e tecnici decentrati o comunque nel rispetto della seguente tabella:					
	Scala Richter (Magnitudo)	≥ 4	≥ 5	≥ 6	≥ 7	≥ 8
	Distanza delle opere dall'epicentro (km)	≤ 25	≤ 50	≤ 80	≤ 125	≤ 200
Cosa deve fare il gestore	Nella fase di preallerta <u>conseguente ad afflussi idrici al serbatoio</u> : • si informa sull'evolversi della situazione idrometeorologica, consultando ad esempio i bollettini meteorologici pubblicati sul sito www.arpa.piemonte.it; • qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento, si prepara a gestire le eventuali successive fasi di allerta; • annota l'attivazione della fase sul registro di cui all'allegato G.					
	Nella fase di preallerta <u>conseguente a sisma</u> : • controlla immediatamente le condizioni dello sbarramento; • ne comunica gli esiti al comune ove esso è ubicato, sia nel caso si fossero riscontrati problemi, sia nel caso opposto; • nel caso si fossero riscontrati problemi, attiva le fasi successive; • annota l'attivazione della fase sul registro di cui all'allegato G.					

FASE DI VIGILANZA RINFORZATA

Quando si attiva	Quando osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta facciano presumere o rilevino l'insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico.
	In caso di sisma, allorché i controlli attivati in fase di preallerta evidenzino gli anomali comportamenti di cui al punto precedente ovvero danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino pericolo di rilascio incontrollato di acqua ovvero di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde.
	In occasione di apporti idrici che facciano temere o presumere il superamento della <u>quota di massimo invaso</u> , qualora sia indicata nel presente Disciplinare di esercizio, al fine di non superare le condizioni massime di carico assunte in progetto. Al fine di definire con criteri di maggiore oggettività l'attivazione della fase di vigilanza rinforzata in rapporto allo scenario temuto, in linea generale e per i serbatoi in esercizio normale, il valore di soglia può essere assunto coincidente con lo scarico di una portata complessiva pari a 2/3 di quella di massima piena indicata nel Disciplinare o, in alternativa, con il raggiungimento di un'altezza idrica sulla soglia libera a quota più elevata dello scarico di superficie pari a 2/3 dell'altezza di progetto in condizioni di massimo invaso.
	Per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile oppure in caso di accadimento di altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza dell'impianto.
Cosa deve fare il gestore	• Avvisa tempestivamente dell'attivazione della fase: ◦ il Settore regionale competente per gli sbarramenti, ◦ il prefetto (che ove necessario allerta il Comando provinciale dei Vigili del fuoco), ◦ la Protezione civile regionale, ◦ l'autorità idraulica, comunicando il livello d'invaso attuale, la natura dei fenomeni in atto e la loro prevedibile evoluzione. Nel caso di attivazione della fase di vigilanza rinforzata <u>per sisma</u>, la comunicazione è integrata dalle informazioni sull'entità dei danni o dei comportamenti anomali, sulla natura dei fenomeni e sui provvedimenti assunti. • attua i provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto e assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco; • in caso di evento di piena, apre gli scarichi quando necessario per non superare la quota di massimo invaso; • tiene informate le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione, comunicando il livello d'invaso attuale, le manovre sugli organi di scarico già effettuate e/o previste, l'andamento temporale delle portate scaricate dall'inizio della fase e, ove possibile, la massima portata che si prevede di dover scaricare; • comunica il rientro della fase di vigilanza rinforzata, che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di preallerta; • annota l'attivazione della fase sul registro di cui all'allegato 1.

FASE DI PERICOLO

Quando il livello d'acqua nel serbatoio superi la quota di massimo invaso, qualora sia indicata nel

Quando si attiva	presente Disciplinare di esercizio.
	In caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell'impianto di ritenuta, che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso.
	Quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni c.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di cui al punto precedente.
	In caso di movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso.
Cosa deve fare il gestore	Fermi restando gli obblighi di cui alla fase di vigilanza rinforzata: • avvisa dell'attivazione della fase e mantiene costantemente informati: ◦ il Settore regionale competente per gli sbarramenti, ◦ il prefetto (che ove necessario attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco), ◦ la Protezione civile regionale, ◦ l'autorità idraulica circa l'evolversi della situazione e delle relative possibili conseguenze; • mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso, • comunica il rientro della fase di pericolo che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alla Vigilanza rinforzata o direttamente alle condizioni di Vigilanza ordinaria; • al termine dell'evento, presenta al Settore regionale competente per gli sbarramenti una relazione su quanto manifestatosi e sui provvedimenti adottati; • annota l'attivazione della fase sul registro di cui all'allegato 1.

FASE DI COLLASSO

Quando si attiva	Il gestore dichiara la fase di «collasso» al manifestarsi di fenomeni di collasso o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni. La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione.
Cosa deve fare il gestore	Fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi, • provvede immediatamente ad informare: ◦ il prefetto (che attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco e le Forze di polizia), ◦ la Protezione civile regionale, ◦ il Settore regionale competente per gli sbarramenti, ◦ il Comune ove è ubicato l'impianto; ◦ i Comuni a valle dell'impianto che potrebbero essere interessati da fenomeni di allagamento, nonché le relative prefetture. • mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso.

.ALLEGATO 3
ELENCO TELEFONICO DI EMERGENZA

Il proprietario deve tenere sempre aggiornato il seguente elenco dei numeri telefonici, cellulari, ecc. e comunicarne ogni modifica a tutti gli Enti coinvolti nella gestione dei fenomeni descritti ai punti precedenti.

Codice invaso	CN01179	Denominazione	LA PRESA
		Comune di	SAMPEYRE (CN)

	Denominazione	Indirizzo	Telefono	Email/PEC	Altro
Proprietario	COMUNE DI SAMPEYRE	Piazza della Vittoria 52 12020 SAMPEYRE	0175.977148	sampeyre@cert.ruparpiemonte.it	
Gestore	COMUNE DI SAMPEYRE	Piazza della Vittoria 52 12020 SAMPEYRE	0175.977148	sampeyre@cert.ruparpiemonte.it	
Ingegnere Responsabile					
Responsabile di impianto					
Guardiano					
Comune	SAMPEYRE	Piazza della Vittoria 52 12020 SAMPEYRE	0175.977148	sampeyre@cert.ruparpiemonte.it	
Settore regionale competente e autorità idraulica	SETTORE TECNICO REGIONALE -CUNEO	Corso Kennedy 7bis - Cuneo	0171 321911	tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it	
Protezione civile Regionale	SETTORE PROTEZIONE CIVILE	Corso Marche 79 - Torino	011 4326600 011 4321306	protezione.civile@cert.regione.piemonte.it	
Protezione civile Provinciale	Protezione civile Provinciale di Cuneo	Via Massimo d'Azeglio 8 12100 - Cuneo	0171 65641	ufficio.protezionecivile@provincia.cuneo.it	
Prefettura	Prefettura di Cuneo	Via Roma, 3 - 12100 Cuneo	0171 443411	gabinetto.prefcn@pec.interno.it	